



COMUNE DI

ALBAREDO PER SAN MARCO

PGT

Piano di Governo del Territorio

Anno 2010

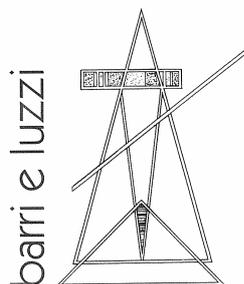
PIANO DEI SERVIZI

PdS 01

RELAZIONE

Adozione	Deliberazione C.C. n. °.....del.....
Approvazione	Deliberazione C.C. n. °.....del.....
Pubblicazione	Pubblicazione B.U.R.L. n. °.....del.....

Il Progettista



**progettazione edilizia
architettura d'interni**

barri roberto architetto
luzzi ugo geometra
luzzi luciana architetto
23018 Talamona (So) - Via Cusini, 25B
Tel. 0342.67.06.96 - Fax 0342.67.37.38
E-Mail: info@barrieluzzi.it

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento

Indice

- 1. Introduzione	4
- 2. La metodologia di lavoro.....	5
- 3. Classificazione dei servizi.	5
- 4. Analisi	7
- 5. Valutazione dei servizi e verifica degli standards esistenti	9
- 6. Considerazioni e previsioni per la localizzazione dei servizi.....	19
- 7. Obiettivi e azioni di piano.....	22
- 8. Previsioni	23
- 9. Perequazione delle aree destinate ai servizi pubblici	27
- 10. Modalità di acquisizione delle aree per servizi	27
- 11. Titolo abilitativo per strutture pubbliche	27
- 12. Soggetti abilitati alla realizzazione di opere per servizi pubblici	28
- 13. Parametri e indici per l'edificazione di strutture pubbliche nei relativi ambiti	28
- 13a. Edifici e attrezzature pubbliche.....	28
- 13b. Cimiteri e relativi rispetti.....	29
- 13c. Verde pubblico e verde attrezzato per il gioco e lo sport.....	29
- 13d. Parcheggi	30
- 13e. Impianti tecnologici comunali e sovracomunali	31
- 13f. Servizi per la mobilità	34
- Fasce di rispetto stradale.....	36
- 14. Percorsi pedonali, Sentieri e piste sui maggenghi e alpeggi.....	37

1. Introduzione

Il Piano dei Servizi, già introdotto dalla legge regionale 1/2001, e confermato dalla L.R. 12/2005, è lo strumento che i comuni elaborano al fine di assicurare “una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste”.

Nello specifico l'articolo 9 della legge 12/05 prevede che il Piano dei Servizi debba:

- assicurare la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste;
- determini il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio intesi come la popolazione stabilmente residente nel comune, la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, la popolazione gravitante nel territorio;
- valuti le attrezzature di servizio esistenti nel territorio comunale anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifichi i costi per il loro adeguamento e individui le modalità di intervento;
- indichi con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifichi i costi e ne prefiguri le modalità di attuazione;

- assicurarsi una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante, nonché la dotazione da assicurare nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi quella minima sopra indicata;
- indichi i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione.

Le indicazioni del Piano dei Servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante; il piano non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

2. La metodologia di lavoro

L'elaborazione del Piano dei Servizi è avvenuta secondo le seguenti attività operative:

- ricostruzione del quadro dei servizi esistenti sul territorio;
- valutazione qualitativa e funzionale dei servizi esistenti;
- valutazione del grado di accessibilità;
- identificazione della domanda di servizi;
- confronto tra domanda e offerta dei servizi;
- elaborazione del Progetto di Piano dei Servizi.

3. Classificazione dei servizi

Le attrezzature di servizio sono così classificate:

a. Attrezzature di Interesse Collettivo (AIC)

- attrezzature religiose, comprese le strutture annesse (abitazioni, locali di ritrovo, edifici per il culto);
- attrezzature culturali e ricreative (biblioteche, musei, sale riunioni);
- attrezzature sportive (palestre, impianti per lo sport);

- attrezzature sociali ed assistenziali (ambulatorio medico, centri sociali, sedi delle associazioni);
- attrezzature amministrative ed istituzionali (municipio, sedi di enti pubblici, protezione civile);
- cimitero.

b. Attrezzature Scolastiche

- attrezzature per l'istruzione (asilo nido-scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria) comprese le aree pertinenti quali strutture per lo sport, il verde, aule riunioni, sala mensa.

c. Verde Pubblico

- Parchi urbani, parchi attrezzati per il gioco e/o per la sosta;
- Strutture sportive all'aperto, campo di calcio.

d. Parcheggi

- Parcheggi pubblici all'aperto o interrati d'uso pubblico.

e. Servizi tecnologici

- Acquedotto, impianti di captazione e accumulo;
- Fognatura e impianto di depurazione;
- Impianti a rete (telefono, energia, gas) e relative cabine di trasformazione o derivazione e controllo;
- Illuminazione pubblica;
- Tecnologici sovracomunali.

f. Servizi per la mobilità

- Trasporto pubblico autobus;

- Strade pubbliche a livello comunale e sovracomunale (strada provinciale);
- Vie ciclo-pedonali, sentieri e percorsi poderali.

4. Analisi

Il comune di Albaredo Per San Marco si caratterizza per la presenza di un unico nucleo abitato, pur disposto in “contrade” con residenza permanente, mentre i piccoli centri rurali di antica formazione collocati sui maggenghi, sono attualmente utilizzati quali abitazioni temporanee, con identità e specificità differenti. A questi si aggiungono gli alpeggi in quota, con al loro interno piccole strutture agrituristiche esistenti o in previsione, che si attestano in parte sulla viabilità provinciale.

Questa particolare conformazione territoriale rende necessario articolare il sistema dei servizi.

La dotazione minima, stabilita dalla LR 12/2005, di 18 mq/abitante, viene pertanto in buona parte assegnata al centro urbano, pur tenendo conto della sua organizzazione interna e della specificità delle contrade. La dislocazione di alcuni servizi, es. parcheggi, dovrà tenere conto della conformazione del terreno, delle difficoltà di spostamento per le forti pendenze e dei fattori climatici, in una comunità posta a quota 1.000 m.s.l.m..

La legge 12/05 prescrive inoltre che le analisi sui servizi vengano effettuate tenendo conto anche della quota di popolazione gravitante sul territorio comunale.

Nel caso del comune di ALBAREDO PER SAN MARCO non sono state rilevate particolari caratteristiche di capacità attrattiva, la popolazione

gravitante è data dal turismo per lo più relazionata alla presenza della strada di collegamento interprovinciale con il “Bergamasco”.

Per molti servizi, come l’istruzione sia primaria che di secondo grado, centri per spettacoli e cultura, i residenti si dirigono nel vicino capoluogo di Mandamento. Servizi difficilmente realizzabili in un piccolo comune sia per l’aspetto economico dovuto alla costruzione della struttura sia per i costi di gestione. Da alcuni anni le scuole sono state chiuse per l’esiguo numero di iscritti. Gli utenti della scuola materna, elementare e media frequentano le strutture di Morbegno e fruiscono del trasporto pubblico.

Il territorio ha buone potenzialità naturali e paesaggistiche, spesso al limite della sostenibilità economica. Il versante di Albaredo, per lo più coltivato a prato e, alle quote alte a pascolo, si presenta per buona parte ben mantenuto. I primi segni dell’abbandono, già leggibili soprattutto nei prati stabili, devono alzare la soglia d’attenzione. Altre realtà simili hanno purtroppo già sperimentato l’innestarsi di una spirale perversa che, come in un domino, in pochi anni porta alla cancellazione dei prati coltivati e alla negazione dei segni dell’antropizzazione radicatasi ormai da millenni. Oltre all’innegabile danno paesaggistico derivante da una generica rinaturalizzazione dei luoghi che tornerebbero a bosco, un tale fenomeno incontrollato potrebbe creare problemi di natura idrogeologica o di pericolo per la stabilità del versante stesso.

L’onerosità delle manutenzioni andrà quindi perseguita anche con sostegno sia agli imprenditori agricoli che a tutti coloro che ad esse concorrono. Fortunatamente la rete stradale permette di raggiungere buona parte delle zone coltivate, andrà completata e migliorata con la formazione di tracciati a fini agricoli e turistico-ambientali.

L'amministrazione comunale è sempre stata attiva ed attenta alla valorizzazione e salvaguardia del proprio territorio. Le strutture esistenti sono frutto della sinergia fra pubblico e privato con il Comune promotore di tutte le iniziative.

I servizi non sempre sono al servizio dei residenti, rivolti per lo più ad attrazione turistica, occasione di lavoro in paese per i residenti.

Il servizio prioritario è sicuramente il trasporto pubblico, quale collegamento con Morbegno, da diversificare nell'arco dell'anno in funzione delle necessità dei residenti e dei turisti.

Esiste un servizio bus privato con partecipazione provinciale, un servizio con pulmino con sostegno Comunale per il trasporto dei bambini alle scuole elementari e dell'infanzia.

5. Valutazione dei servizi e verifica degli standard esistenti

Il Comune conta una popolazione residente di 357 abitanti, tutti nel centro urbano principale. Qui sono ubicati i servizi di interesse generale (municipio, ufficio postale, ambulatorio medico, strutture sportive ecc.), mentre all'esterno sono posti praticamente solo parcheggi e viabilità.

La presenza di Morbegno, a 15÷20 minuti di distanza, compensa la mancanza di molti servizi comunali.

Come già menzionato non sono presenti né asilo nido, né scuole di nessun grado.

Non vi sono strutture ricreative di spettacolo, cinema e teatro.

Per le attività sportive, si rileva la presenza di un piccolo campo di calcio, di un nuovo campetto per pallavolo adatto anche per il pattinaggio invernale, posto in prossimità della piazza, e di una palestra adiacente.

Stante l'esiguo numero di residenti, risulta quasi assente il commercio che, eccettuati bar e ristorante, è costituito da un solo negozio per alimentari.

Questa situazione rende più difficile vivere in questi piccoli centri e soprattutto alle persone anziane o con problemi di salute. Raggiungere il fondovalle non è sempre facile.

La viabilità è costituita dalla strada provinciale e da brevi tratti interni che, per superare l'alta pendenza del terreno, salgono con frequenti tornanti, riuscendo così a servire buona parte dell'abitato. Il vecchio nucleo edificato è parzialmente accessibile solo dai tracciati minori pedonali.

I parcheggi, assolvono discretamente il fabbisogno corrente, risultando invece per difetto in alcuni punti in occasione delle frequenti manifestazioni e comunque per tutto il periodo estivo, stante la presenza di turisti. Diverse abitazioni sono inoltre passate da permanenti a temporanee in conseguenza dello spostamento di alcuni residenti nei centri abitati a valle, con aumento del pendolarismo stagionale.

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

TIPO DI SERVIZIO	PRESENZA	PROPRIETA' SERVIZIO	TIPO UTENZA	QUALITA'	NOTE
ACQUEDOTTO	SI	COMUNALE	COMUNALE	BUONA	RETE – PRESE ACQUA – BACINI DI ACCUMULO
FOGNATURA	SI	COMUNALE	COMUNALE	BUONA	CONFLUISCE IN DEPURATORE
DEPURATORE	SI	COMUNALE	COMUNALE	BUONA	MIGLIORARE L'ACCESSO CON AUTOMEZZI
RACCOLTA RIFIUTI	SI	PRIVATA CON CONTRATTO COM.	COMUNALE	BUONA	RACCOLTA DOMICILIARE A GIORNI FISSI
DISCARICA RIFIUTI	SI	PRIVATA	SOVRA- COMUNALE	BUONA	RACCOLTA DIFFERENZIATA
ELETTRICITA'	SI	PRIVATA	COMUNALE	BUONA	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE STRADALE
RETE TELEFONICA	SI	PRIVATA	COMUNALE	BUONA	
RETE GAS	SI	PRIVATA	PARZIALE	BUONA	FORNITURA DA SERBATOIO IN LOCO
RETE TELEMATICA	NO				
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	NO				

TIPO DI SERVIZIO	PRESENZA	PROPRIETA' SERVIZIO	TIPO UTENZA	QUALITA'	NOTE
FERROVIARIO	NO				FFSS – STAZIONE DI MORBEGNO A 13 KM
SERVIZIO BUS	SI	PRIVATA CON PART. PROVINCIA	COMUNALE	MEDIOCRE	COLLEGAMENTO SOVRACCOMUNALE
SERVIZIO NAVETTA	NO				

DOTAZIONE TOTALE DI SERVIZI PUBBLICI e GIUDIZIO

Di seguito è elaborata una tabella con l'individuazione dei servizi presenti nel territorio comunale.

Si esprime un giudizio di:

- qualità-fruibilità, dove è intesa la qualità della struttura del servizio (se necessita di manutenzioni, se è nuova, se è adeguata alle nuove esigenze) oltre alla capacità di rispondere alle esigenze locali rispetto alla domanda del servizio;
- accessibilità, riguardo la difficoltà o meno nel raggiungere il servizio, gli spazi di manovra, di scambio e parcheggio.

SERVIZIO	TIPO DI SERVIZIO	QUALITA' - FRUIBILITA'	ACCESSIBILITA'	SUP. MQ
MUNICIPIO	Attrezzature Interesse Collettivo	BUONA	DISCRETA	300
AMBULATORIO MEDICO	Attrezzature Interesse Collettivo	DISCRETA	DISCRETA	50
CAMPO DI CALCIO (1)	Attrezzature Sportive	BUONO (1)	DISCRETA	2150
CAMPETTO PALLAVOLO(2)	Attrezzature Sportive	BUONO (1)	DISCRETA	500
AREA PER IL GIOCO	Attrezzature Sportive	BUONA	BUONA	450
PORTA DEL PARCO (3)	Attrezzature Interesse Collettivo	OTTIMA	DISCRETA	250
PROTEZIONE CIVILE (4)	Attrezzature Interesse Collettivo	BUONA	BUONA	80
SALONE DEI SAPORI	Attrezzature Interesse Collettivo	BUONA	DISCRETA	200
SALA POLIFUNZIONALE	Attrezzature Interesse Collettivo	BUONA	DISCRETA	500
SCUOLA INFANZIA	-----	-----	-----	-----
SCUOLA PRIMARIA	-----	-----	-----	-----
SCUOLA MEDIA	-----	-----	-----	-----

CHIESA CENTRO	Attrezzature Religiose	BUONA	DISCRETA	800
CIMITERO	Attrezzature Religiose	BUONA	DISCRETA	700
PARCHEGGIO PIAZZA	Parcheggi	BUONA	DISCRETA	850
PARCHEGGIO CIMITERO	Parcheggi	BUONA	DISCRETA	750
PARCHEGGIO VIA S. MARTINO	Parcheggi	OTTIMA	BUONA	100
PARCHEGGIO PROTEZ. CIVILE	Parcheggi	BUONA	BUONA	220
PARCHEGGIO RIVE	Parcheggi	BUONA	BUONA	250
PARCHEGGIO CASE DI SOPRA	Parcheggi	BUONA	BUONA	150
PARCHEGGIO MASUN NOVA	Parcheggi	BUONA	BUONA	250
PARCHEGGIO	Posti auto dislocati	BUONA	BUONA	250
PARCHEGGIO PIAZZ. SCOCCIA	Parcheggi	DISCRETA	STAGIONALE	500
PARCHEGGIO SCOCCIA	Parcheggi	MEDIOCRE	OTTIMA	200
PARCHEGGIO MADONNINA	Parcheggi	MEDIOCRE	DISCRETA	250
CHIESA MADONNINA	Attrezzature Religiose	BUONO	DISCRETA	80

- (1) Il campo sportivo è una buona struttura per il gioco a livello comunale, mentre è carente per parcheggi e accessibilità per manifestazioni a livello sovra-comunale.
- (2) Il campetto di pallavolo posto in prossimità della piazza potrà essere utilizzato anche in inverno per il pattinaggio su ghiaccio.
- (3) La Porta del Parco delle Orobie ospita il centro didattico ambientale e l'ecomuseo Valli del Bitto. E' pertanto una struttura a livello comprensoriale.
- (4) La sede della Protezione Civile "Madonna di Montenero" è stata ubicata nelle ex scuole; un edificio ad uso promiscuo che ospita anche unità a fruizione turistica, dotato di parcheggi e di un'area per il gioco.

VALUTAZIONE DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE residenti n. 357

LOCALITA'	TIPO DI SERVIZIO		SUPERFICIE	SUPERFICIE PER ABITANTE
ABITATO	MUNICIPIO	Attrezzature Int. Collettivo	300	5.49
ABITATO	PORTA DEL PARCO- ECOMUSEO	Attrezzature Int. Collettivo	180	
ABITATO	AMBULATORIO	Attrezzature Int. Collettivo	50	
ABITATO	CIMITERO	Attrezzature Int. Collettivo	700	
ABITATO	PROTEZIONE CIVILE	Attrezzature Int. Collettivo	80	
ABITATO	SALA POLIVALENTE	Attrezzature Int. Collettivo	450	
ABITATO	SALONE DEI SAPORI	Attrezzature Int. Collettivo	200	
ABITATO	CAMPO DI CALCIO	Verde Pubblico	2150	8.68
ABITATO	AREA GIOCO	Verde Pubblico	450	
ABITATO	CAMPETTO	Verde Pubblico	500	

Si rileva che nel comune non vi sono asilo e scuole, i ragazzi si spostano a Morbegno, come per le scuole Superiori. I comuni più prossimi ad Albaredo per San Marco con sede di scuole Superiori sono Morbegno e Sondrio.

VALUTAZIONE DEI PARCHEGGI

LOCALITA'	TIPO DI SERVIZIO	SUPERFICIE	SUP. PER ABITANTE COMUNALE
ABITATO-PIAZZA	Parcheggio	850	7.14
ABITATO-CIMITERO	Parcheggio	750	
ABITATO-via s. Marco	Parcheggio	100	
ABITATO-prot. civile	Parcheggio	200	
ABITATO-loc. Rive	Parcheggio	250	
ABITATO-portici	Parcheggio	150	
ABITATO-masun n.	Parcheggio	250	
PIAZZALE SCOCCIA	Parcheggio	500	Al servizio di zone fuori dall'abitato
LOC. SCOCCIA	Parcheggio	200	
LOC. MADONNINA	Parcheggio	250	

VALUTAZIONE PRESENZA DI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

SERVIZIO	TIPO UTENZA	RISPOSTA ESIGENZE
UFFICIO POSTALE	COMUNALE	BUONA
PROTEZIONE CIVILE	COMUNALE	BUONA

Il numero di residenti risulta insufficiente per l'ubicazione di alcuni servizi di interesse pubblico quali la banca e la farmacia, ma di interesse fondamentale.

VALUTAZIONE SERVIZI DI INTERESSE RELIGIOSO

LOCALITA'	SERVIZIO	TIPO UTENZA	RISPOSTA ESIGENZE
ABITATO	CHIESA	COMUNALE	BUONA
ABITATO	ORATORIO	COMUNALE	BUONA
LOC. MADONNINA	CHIESA	LOCALE	BUONA (1)

1) La chiesetta della “Madonnina” è raramente frequentata. Risulta però ben collocata sull’antico percorso della strada “Priula”, in posizione panoramica, utilizzata a volte per cerimonie e ricorrenze.

TABELLA DI SERVIZI PRIMARI NON PRESENTI NEL COMUNE E RISPETTIVI TEMPI DI PERCORRENZA

Sono i servizi di soccorso e sicurezza i cui i tempi di percorrenza per raggiungere o essere raggiunti dal servizio sono di fondamentale importanza.

SERVIZIO	COMUNE CON PRESENZA DEL SERVIZIO	TEMPO DI PERCORRENZA
OSPEDALE-PRONTO SOCCORSO	MORBEGNO	20'
CASERMA CARABINIERI	MORBEGNO	20'
QUESTURA	MORBEGNO	20'
VIGILI DEL FUOCO	MORBEGNO	20'
ASILO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA	MORBEGNO	20'
SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA E SUPERIORI	MORBEGNO	20'

6. Considerazioni e previsioni per localizzazione dei servizi

La LR 12/2005 prescrive di garantire, in relazione alla popolazione stabilmente insediata e a quella da insediare, una dotazione minima di standard pari a 18 mq/ab., ed in coerenza con il D.M. 1444/1968 così suddivisi:

- attrezzature di interesse collettivo	mq/ab	2,00
- attrezzature scolastiche	mq/ab	4,50
- parcheggi	mq/ab	2,50
- verde pubblico	mq/ab	9,00

Un numero così esiguo di abitanti non consente di localizzare alcuni servizi in quanto non vi è la sostenibilità economica.

L'abitato di Albaredo per San Marco registra 357 residenti, realmente presenti in buona percentuale per tutto l'anno. Nella buona stagione la popolazione aumenta soprattutto per il rientro di quegli abitanti che risiedono attualmente nei paesi di fondovalle. Buona parte del "turismo" estivo è costituito da ex residenti che si sono trasferiti in altri paesi in cui vi è la presenza dei principali servizi, soprattutto le scuole. Notevole è invece l'afflusso turistico in occasione delle numerose iniziative promosse anche dalle associazioni locali. La strada provinciale "Transorobica" che mette in collegamento la Provincia di Sondrio per il mandamento di Morbegno con la Provincia di Bergamo, dà impulso alle presenze su tutto il territorio comunale.

La verifica di servizi va effettuata in funzione di una prima dotazione, fondamentale, per la popolazione residente e, in secondo luogo per soddisfare le esigenze di un turismo ancorchè leggero e diffuso, ma comunque sostanziale per la rivitalizzazione della comunità di Albaredo.

L'abitato di Albaredo, pur costituito da un blocco omogeneo quasi senza soluzione di continuità, è formato anche in contrade o piccoli cortili con una propria individualità.

La viabilità interna è costituita dalla strada Provinciale che lo attraversa parzialmente, da alcune stradine interne di dimensione ridotta e da tracciati pedonali che raggiungono le piccole corti tipiche di un paesino di montagna.

Il trasporto pubblico è da potenziare rispetto a Morbegno, con intervalli studiati nella giornata in funzione degli orari di lavoro e della scuola e nelle ore serali per tempo libero e svago. Il servizio si deve differenziarlo nell'arco dell'anno in funzione delle esigenze dei residenti e della presenza o richiesta turistica.

Le aree a verde attrezzato, sono costituite dai campetti di calcio e dall'area adiacente la sede della Protezione Civile. Essendo l'abitato in parte pedonalizzato e organizzato a corti, divengono queste di fatto spazi collettivi anche con funzione socializzante. Sarà comunque presa in considerazione la realizzazione di spazi ad uso collettivo e per il gioco, da posizionare nelle parti più esterne del centro abitato.

Alcune parti dell'abitato non sono raggiungibili con automezzi; andranno quindi studiati e realizzati alcuni tracciati, pur di modesto sviluppo e dimensioni, che comunque consentano di migliorare l'accessibilità alle case. Ciò favorirà anche il recupero di alcuni fabbricati, stante la diminuzione dei costi di trasporto effettuati attualmente a mano o con piccole moto-carriole.

Anche la viabilità esterna risulta discretamente strutturata. La strada provinciale attraversa diagonalmente tutto il territorio comunale dalla quota inferiore di 800 m.s.l.m. sino al Passo San Marco a quota 2.000 m.s.l.m.. Da questa arteria principale si diramano sia la viabilità minore del centro abitato, sia la viabilità "secondaria" costituita da

stradine di montagna e piste forestali che raggiungono diversi maggenghi. Una rete di sentieri già anticamente strutturati sulla storica importante mulattiera detta “Strada Priula” permettono di spostarsi agevolmente da un maggengo all’altro o di percorrere tutto il territorio in sicurezza su percorsi agevoli e adatti ai fini turistici. Una manutenzione capillare, più che la ricerca di ulteriori tracciati, permetterà di fruire di un territorio decisamente vocato al turismo facile in quota. Il potenziamento della viabilità dovrà essere mirato al miglioramento delle sedi viarie dei sentieri, alla manutenzione dei muretti di bordo e, per alcuni tratti all’esecuzione di pavimentazioni che ne migliorino la struttura e la percorribilità. Un ampliamento del tracciato esistente andrà studiato sulla viabilità ciclo-pedonale in quota per completare l’accesso ai maggenghi posti a Nord/ovest, per un futuro collegamento con la viabilità esistente o in previsione sui comuni limitrofi di Talamona e Morbegno.

Sono da localizzare aree a parcheggio soprattutto in prossimità delle strutture ricettive esistenti, degli accessi ai percorsi pedonali e ai punti, ormai noti, frequentati dagli sciatori alpinisti. Questi ultimi sono punti di partenza ed arrivo di chi pratica lo sci fuori pista.

Come già menzionato il territorio ha buone potenzialità naturali e paesaggistiche, spesso al limite della sostenibilità economica. L’ambiente antropizzato, i vecchi nuclei dei maggenghi posti in posizioni strategiche per bellezza dei luoghi e del panorama circostante, sono una peculiarità e una ricchezza di questo versante Orobico Valtellinese, a volte però con qualche segno di abbandono a causa dell’elevata onerosità della coltivazione.

Al fine di poter garantire, la connessione tra territorio urbanizzato, territorio agricolo e territorio naturale, in coerenza con le istanze poste dalla popolazione e dall'Amministrazione comunale stessa, sottolineiamo, in questa sede, la necessità di preservare tali aree. Per raggiungere tale obiettivo si deve permettere ai contadini la realizzazione di piccole opere di miglioramento dell'accessibilità e delle strutture tecnologiche di servizio, oltre a creare una rete ciclo-pedonale di attrazione turistica che possa generare lavoro (strutture di agriturismo – centri di formazione – ecc.).

Di fondamentale importanza è il mantenimento e ripristino di quei percorsi antichi quali sentieri e mulattiere che garantiscono il collegamento interno ai nuclei e fra i nuclei comunali e le relazioni con i paesi vicini. Il loro recupero spesso richiede opere di pulizia, manutenzioni alle pavimentazioni (per lo più selciati) e alle murature laterali. Il recupero può essere programmato studiando una rete di collegamento fra nuclei di rilevanza storico-testimoniale con punti di sosta lungo il percorso.

7. Obiettivi e azioni di piano

Il Piano individua una serie di interventi sui servizi a completamento di quelli esistenti ed in ragione della domanda della popolazione residente e delle attività insediate. Le scelte vengono effettuate ripercorrendo i criteri determinati nelle fasi di analisi e previsione.

Gli obiettivi generali perseguiti nel P.d.S. sono:

- individuare nuove aree per servizi di base cercando di valorizzare l'identità del territorio nel massimo rispetto dello stesso;
- localizzare nuove aree per servizi in ragione della domanda pregressa e futura;
- potenziare aree per verde attrezzato nelle zone alte dell'abitato;

- migliorare la viabilità interna e dell'accessibilità alle aree e strutture di servizio;
- ripristinare e valorizzare gli antichi percorsi pedonali posti fra i nuclei rurali;
- potenziare la viabilità ciclo-pedonale e forestale in quota anche a scopo turistico e ambientale;
- realizzare piccoli parcheggi in prossimità delle zone pedonali;
- valorizzare iniziative private capaci di gestire attività di servizio integrate utili alla cittadinanza;
- generare un servizio attento alle persone anziane;
- definire e potenziare il servizio di trasporto pubblico.

Molti dei servizi sopra elencati possono essere valutati in sistemi con gestione pubblico-privata, anche con la partecipazione di strutture e/o associazioni esistenti e di volontariato.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono state valutate le dotazioni esistenti di servizi, sia complessive che suddivise per centro abitato, individuando in ogni centro le aree necessarie a sopperire alle carenze o mancanze emerse in fase di analisi.

8. PREVISIONI

a. Attrezzature di Interesse Collettivo (AIC)

Dall'analisi sopra riportata si evidenzia che nell'abitato esistono diverse strutture sia ricettive, per il gioco ecc., spazi d'uso collettivo che permettono una buona fruizione da parte degli abitanti del paese. Gli interventi principali saranno quindi indirizzati al miglioramento delle stesse per il miglior utilizzo, mediante sistemazioni soprattutto nella viabilità di accesso e dei parcheggi.

In un'ottica di promozione turistica è previsto l'insediamento nell'abitato di nuove strutture ricettive con possibilità di gestione pubblico-privata del tipo casa-albergo, casa-vacanze o similare.

b. Verde Pubblico

Nella parte alta è prevista una zona residenziale in ampliamento per la quale sono state individuate le aree da adibire a verde pubblico, ed eventualmente in fase esecutiva, in parte da attrezzare per lo svago.

c. Parcheggi

L'abitato di Albaredo è posto su terreni in forte pendenza che rendono difficile e molto onerosa la formazione di aree per la sosta. Si sono pertanto previste piccole aree a parcheggio limitrofe alle strade e in prossimità delle strutture pubbliche esistenti.

d. Servizi tecnologici

Si ribadisce l'attenzione alla manutenzione delle reti tecnologiche esistenti.

Si prescrive la mitigazione dell'area circostante il depuratore con sistemi di alberature, così come per l'area del deposito gas

e. Servizi per la mobilità

Trasporto pubblico autobus;

Strade pubbliche a livello comunale e sovracomunale (provinciale);

Vie ciclo-pedonali, sentieri e percorsi poderali.

Nell'abitato è in previsione la realizzazione di tre brevi tratti di strada che permetteranno l'accesso al depuratore e alle strutture pubbliche poste in adiacenza alla piazza. Il tracciato più lungo migliorerà

l'accesso alla Via San Marco, nella parte della contrada posta a monte del Municipio. I percorsi indicati nella cartografia sono di larga massima e andranno verificati e rettificati in sede di progettazione esecutiva, per l'acquisizione puntuale delle aree occorrenti e senza che questo richieda varianti di piano.

Sono inoltre in previsione la riqualificazione e la ridefinizione dell'accesso all'abitato dal tornante della Strada Provinciale alla piazza. Ciò comporterà la formazione di marciapiede e l'allargamento dell'accesso sulla provinciale.

A valle dell'abitato di Albaredo è prevista la riqualificazione di un tracciato esistente per accedere con mezzi agricoli sino alla località "Filighet" vicino alla Valle "Scalet", anche per effettuare le operazioni di coltivazione e taglio legna il loco.

In località CORTI FOPPE è prevista la realizzazione di un breve tratto di pista Ago-silvo-pastorale mediante ristrutturazione del tracciato pedonale esistente.

Superfici per servizi esistenti e previsti dal piano.

		Attrezzature Interesse Collettivo	Attrezzature Scolastiche	Verde Pubblico	Parcheggi
ALBAREDO CENTRO ABITATO	ESIST	6.955	-----	5.384	2.570
	PROG	2.085	----	8.416	1.454
LOCALITA' PERIFERICHE	ESIST	80	----	-----	950
	PROG	----	----	-----	700
Totale		9.120	-----	13.800	5.674

Dotazione minima di servizi da garantire per legge pari a 18 mq/abitante, corrispondente ad una superficie complessiva di mq.11.214. Tale superficie viene poi suddivisa per tipologia di servizio come dalla tabella sotto riportata.

ABITANTI	SUP. COMPLESSIVA 18 mq/ab	SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA			
		AIC 2 mq/ab	AS ***** 4,5 mq/ab	V P 9 mq/ab	P 2,5 mq/ab
623	11.214	1.246	2.803	5.607	1.557

Considerato che nel Comune non riesce a garantire il servizio scolastico, per l'esiguo numero di utenti, le aree minime da verificare vengono suddivise fra gli altri servizi. La verifica complessiva degli standards è comunque effettuata sui 18 ab/mq.

VERIFICA STANDARD ESISTENTI ED IN PREVISIONE

ABITANTI	SUP. COMPLESSIVA	SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA			
		AIC	AS *****	V P	P
623	28.594	9.120	-----	13.800	5.674

9. Perequazione delle aree destinate a servizi pubblici.

Il P.d.S. assegna, a tutte le aree standard da acquisire ad interesse pubblico e non comprese nei P.A., un indice di utilizzazione, denominato “bonus”.

- Il “bonus” è trasferibile entro un ambito residenziale o produttivo in funzione dell’ambito di appartenenza. Un’area standard insistente in ambito residenziale potrà essere trasferito in ambito residenziale di completamento o di espansione, un’area standard insistente in ambito produttivo potrà essere trasferito in ambito produttivo.
- Il “bonus” è trasferibile fino al raggiungimento dell’indice massimo previsto dall’ambito a cui viene trasferito, come previsto nel PdR.
- L’area da cedere al Comune deve avere requisiti di effettiva utilizzabilità, per dimensione e per accessibilità.
- I trasferimenti devono essere convenzionati contestualmente al rilascio del P.C. e trascritti sul registro comunale.

10. Modalità per acquisizione delle aree per servizi.

Il Comune può acquisire le aree di proprietà privata con destinazione d’uso per servizi pubblici attraverso:

- cessione in permuta, cessione di aree comunale con area privata per standard pubblico;
- cessione amichevole o per esproprio;
- cessione gratuita per trasferimento del “bonus” di cui al **paragrafo-9.**

11. Titolo abilitativo per strutture pubbliche.

La L.R. 12/2005 all’art. 33 comma 3 stabilisce che per le opere pubbliche dei comuni, la deliberazione di approvazione del progetto,

assistita dalla relativa validazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n.109 e s.m.) ha i medesimi effetti del Permesso di Costruire.

12. Soggetti abilitati alla realizzazione di opere per servizi pubblici.

Di norma i servizi pubblici sono realizzati dall'Amministrazione Comunale o altri Enti pubblici in accordo con l'A.C., ma possono essere realizzati da privati in convenzione sempre con l'A.C.

I privati possono proporre di realizzare a propria cura e spesa delle attrezzature pubbliche previste nel P.d.S., con puntuale definizione della localizzazione, anche in variazione della previsione del P.d.S., purchè entro l'ambito di appartenenza e chiaro miglioramento del servizio pubblico.

Il privato può proporsi anche per la gestione di un servizio pubblico.

Per la realizzazione e/o per la gestione di un servizio pubblico deve essere stipulata una convenzione tra soggetto privato e Amministrazione Comunale da approvarsi in Consiglio Comunale.

13. Parametri e indici per l'edificazione di strutture pubbliche nei relativi ambiti.

13.a Edifici e attrezzature pubbliche.

La progettazione esecutiva dell'intervento dovrà definire le volumetrie e le superfici per l'ottimizzazione del servizio in funzione all'utenza e in applicazione delle specifiche normative rivolte alla progettazione dell'attrezzatura stessa (es. dimensionamenti minimi per asilo nido, scuole, mense, impianto sportivo, pubblico spettacolo, ecc.).

L'intervento dovrà rispettare le norme in materia di abbattimento barriere architettoniche, igiene, sicurezza, prevenzione incendi, ecc..

Indicativamente si consiglia:

- di verificare un Rapporto di copertura di 1/2 dell'area destinata al servizio;
- le altezze che siano in coerenza con gli edifici circostanti e siano valutate nell'inserimento ambientale.
- La progettazione che sia attenta allo studio dell'area pertinenziale con previsione di idonee aree verdi, alberature e individuazione di aree a parcheggio di facile accessibilità con adeguati spazi di manovra.

13.b Cimiteri e relativi rispetti.

La progettazione di cimiteri o di loro ampliamenti va effettuata solo in presenza di Piano Regolatore Cimiteriale redatto ai sensi dell'art. 54 DPR N.285/1990 e ai sensi della L.R. 22/2003 art.9 e all.to 1 Regolamento Regionale della Lombardia n.6/2004.

Il Comune non è dotato di tale strumento alla cui stesura si rimanda per eventuali necessità di spazi e/o riduzione di fasce di rispetto.

Le attività interne al cimitero ed entro la propria fascia di rispetto dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia.

13.c.- Verde pubblico e verde attrezzato per il gioco e sport

Comprende le aree finalizzate alla realizzazione di spazi pubblici all'aperto e/o attrezzature coperte, quali:

- giardini pubblici attrezzati per il gioco di bambini;
- parchi per attività sportiva all'aperto con o senza attrezzature (percorso vita);

- campi per il gioco (calcio, pattinaggio, pallacanestro, volley, bocce, piste per bici, ecc.), sia chiuse che coperte;
- strutture sportive polifunzionali coperte.

Nella progettazione di tali strutture si prescrive la verifica dei seguenti parametri:

- $R_c = S_f * 0.20 \text{ mq/mq}$
- $S_d = S_f * 0.60 \text{ mq/mq}$
- $S_v = S_f * 0.60 \text{ mq/mq}$
- H mas da valutare nell'inserimento della struttura nel contesto, altezze medie degli edifici circostanti, posizione e valutazione dell'inserimento paesaggistico.

Massima attenzione alla realizzazione di parcheggi adeguati e accessibilità della struttura, dei servizi direttamente correlati e dei collegamenti viari e pedonali. Adeguamento alla normativa di abbattimento barriere architettoniche.

13.d.- Parcheggi

✓ Pubblici

Comprende le aree destinate alla realizzazione di parcheggi pubblici per la sosta temporanea. Devono pertanto essere ubicati in spazi accessibili da strade pubbliche.

Essi possono essere sia all'aperto a raso rispetto alla strada, soluzione usuale, oppure in strutture con più livelli, per lo più interrate con soprastante copertura, accessibile sia nella parte interrata che sulla copertura.

Considerata la morfologia naturale del territorio comunale, con elevata pendenza, indicativamente si prediligono i parcheggi a monte delle

strade, l'obiettivo progettuale dovrà essere indirizzato alla minimizzazione dei muri di sostegno. Tali strutture di sostegno dovranno essere costituite da scarpate verdi, da strutture realizzate con materiali tipo legno o elementi con inserti verdi, infine da muri tipo terrazzamenti evitando pilastrature. Si predilige l'uso di pavimentazioni drenanti.

La realizzazione dei parcheggi dovrà rispettare la previsione di almeno uno spazio di sosta riservato a persone diversamente abili.

✓ **Privati ad uso Pubblico**

Comprende le aree destinate alla realizzazione di parcheggi privati al servizio di strutture private con continuo rapporto con il pubblico, esempio per strutture commerciali, artigianali, produttive, strutture sportive private, studi professionali e/o medici, strutture di spettacolo, ecc. . Tali parcheggi dovranno essere ben accessibili agli utenti del servizio negli orari di apertura dell'attività.

Con stipula di convenzione ed accordo economico, il Comune può disporre l'apertura continua di tale parcheggi.

Anche nella realizzazione di tali parcheggi si dovranno seguire gli accorgimenti di cui al punto precedente.

Si raccomanda la definizione dell'accessibilità in sicurezza, con attenzione alle immissioni su strade pubbliche, e che il collegamento fra struttura e parcheggio sia accessibile a persone diversamente abili.

13.e - Impianti tecnologici comunali e sovracomunali

Sono le aree destinate ai servizi tecnologici, sia esistenti che in previsione.

Sono per lo più impianti pubblici, gestiti dal comune, e impianti privati di interesse pubblico e di interesse sovracomunale (bacini di di

captazione o di accumulo acqua, depuratore, cabine annesse alle reti tecnologiche per la distribuzione necessarie alle derivazioni comunali e reti quali elettrodotti, antenne per telecomunicazione il cui interesse è sovracomunale).

Questi impianti devono sottostare alle seguenti normative specifiche e alla valutazione paesaggistica e compatibilità geologica. Dovranno inserirsi nel paesaggio con la minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico e rispetto dell'interferenza con altre strutture pubbliche.

Impianti per radiocomunicazione e radiotelevisione.

La localizzazione di impianti per radiocomunicazioni e radiodiffusione, deve avvenire entro gli ambiti in cui sono consentite le loro installazioni.

La localizzazione di tali impianti non è ammessa:

- nei centri ed insediamenti storici;
- in ambito di Tutela Archeologica;
- in ambito agricolo di valore ambientale;
- in ambito agricolo di tutela;
- in zone con particolari visuali per cui l'impianto possa creare ostacolo;
- a distanza inferiore a 150 mt da scuole, strutture sportive, oratori parrocchiali, aree gioco, (sia che le strutture siano pubbliche e/o private). Tale distanza potrà essere elevata su parere dell'Arpa.

Ogni richiesta di Permesso di Costruire o DIA, dovrà corredata dell'inserimento paesaggistico, relazione con indicazione dei materiali impiegati per la minimizzazione dell'impatto visivo.

La domanda dovrà essere sottoposta a valutazione dell'ARPA per la valutazione dei rischi sanitari in cui possono incorrere gli abitanti per l'esposizione a campi elettromagnetici, l'adeguata distanza da luoghi con permanenza di persone e soprattutto con presenza di bambini (scuole, impianti sportivi e aree gioco).

Ogni gestore dovrà fornire al Comune l'ampiezza delle proprie fasce di rispetto, con una proiezione a terra dei valori superiori a $3\mu\text{T}$.

Nei pressi di tali fasce si esclude la localizzazione di aree per gioco e attività con presenza di minorenni.

Elettrodotti

Gli elettrodotti generano dei campi elettromagnetici per cui si creano delle fasce di rispetto per assicurarne la prevenzione da rischi sanitari. Ogni progetto dovrà farsi carico della dimostrazione del rispetto dei limiti di esposizione come previsto dal DPCM 08/07/2003.

Ogni gestore dovrà fornire al Comune l'ampiezza delle proprie fasce di rispetto, con una proiezione a terra dei valori superiori a $3\mu\text{T}$.

Nei pressi di tali fasce si esclude la localizzazione di aree per gioco e attività con presenza di minorenni.

La realizzazione di nuovi tracciati di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione max 15.000 V) dovrà essere interrata nelle zone agricole.

Negli ambiti storici è d'obbligo l'interramento; non sono ammesse nuove condutture e dovranno essere rimosse anche le linee esistenti agganciate agli edifici.

13.f.- Servizi per la mobilità

Caratteristiche delle strade e fasce di rispetto.

Tali aree sono destinate allo svolgimento del traffico pedonale e meccanico.

Su tali aree opera, per intervento diretto, l'Amministrazione Comunale od altri Enti competenti che abbiano ottenuto mandato ed approvazione delle opere con Delibera del Consiglio Comunale, salvo i disposti dell'Art. 29 della Legge 17/8/1942 n° 1150 e successive modificazioni.

Sono aree destinate alla conservazione, all'ampliamento ed alla creazione di spazi per il traffico dei pedoni e per il traffico meccanizzato.

Oltre alle opere stradali per i mezzi meccanici, i pedoni e relativi servizi funzionali, quali illuminazione, semafori, ecc., potranno essere realizzati impianti di verde di arredo stradale; canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, ecc. aree di parcheggio).

L'indicazione grafica riportata sulle tavole di azionamento delle strade in previsione e dei nodi stradali e tutte le infrastrutture relative, hanno valore di massima e sarà il progetto esecutivo a rendere maggiore definizione. Pertanto entro i limiti delle fasce di rispetto sono sempre possibili modifiche del tracciato qualora tale eventualità venga imposta in sede esecutiva dall'andamento orografico del territorio o dalla situazione geomorfologica.

In tali casi non si dovrà intervenire con varianti di Piano.

Nel caso in cui l'intervento dovesse apportare modifiche sostanziali alle quantità di superficie destinata ad edificazione o standard si dovrà redigere una variante al Piano Urbanistico.

Le strade sono classificate come segue, da Nuovo Codice della Strada Dlgs 285 del 30 aprile 1992 e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada DPR 485 del 16 dicembre 1992:

- A) Autostrade.
- B) Strade extraurbane principali, con funzione prevalentemente regionale (Strada Statale).
- C) Strade extraurbane secondarie, (Strada Provinciale) con funzione prevalentemente intercomunale, sono accessibili attraverso i nodi esistenti o attraverso nuove eventuali immissioni di strade secondarie, purchè distanti non meno di 300 mt dagli accessi preesistenti e da quelli in previsione sulle riportati sulle tavole grafiche di PGT.
- D) Strade urbane di scorrimento con funzione prevalentemente comunale, sono accessibili mediante normali immissioni delle strade interne.
- E) Strade urbane e di quartiere, con funzione prevalentemente urbana; sono accessibili anche dai lotti in qualunque punto mediante normali immissioni con l'obbligo di dare la precedenza.
- F) Strade interne, con funzione di distribuzione capillare degli autoveicoli o agricole.
- G) Strade vicinali e pedonali, con funzione di distribuzione capillare dei pedoni (trattate al punto successivo alla tabella delle fasce di rispetto).
- H) Strade ciclo-pedonali, mulattiere, piste forestali (trattate al punto successivo alla tabella delle fasce di rispetto).

FASCE DI RISPETTO STRADALE				
Distanze da rispettare dal confine stradale per tipo di strada				
POSIZIONE	OPERE	TIPO C* Provinciale	TIPO F * Locali	TIPO G-H vicinali Locali secondarie e vicinali
Fuori dal centro abitato	Nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizione integrale, ampliamento verso strada.	30 mt	20 mt	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 3 mt
	Nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti verso strada nelle zone rese edificabili o trasformabili dal Pgt sia con forma diretta che previo P.A. vigente	Norm. Zona minimo 10 m	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. Es. minimo 3 mt
Nel centro Abitato	Nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizione integrale, ampliamento verso strada.	Norm. Zona Allin. Fabb. es. minimo 5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. es. minimo 5 mt	Norm. Zona Allin. fabb. es. minimo 3 mt

- Tipologie definite dal Nuovo Codice della Strada
- Norm. Zona: Vedi se esistono specifiche normative di zona e sentito il parere del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale
Allin. fabb. es.: Allineamento fabbricati esistenti

14.- Percorsi pedonali, Sentieri e piste.

I percorsi pedonali esistenti dovranno essere conservati, soprattutto andranno recuperati e ripristinati i percorsi in selciato. Molti di questi percorsi collegano le contrade, ma anche semplicemente servono di accesso alle abitazioni e ai fondi. Si raccomanda la loro preservazione e l'uso pubblico.

I sentieri di montagna o di mezza costa, sono riservati ad escursionisti a piedi, in bicicletta (mountain-bike), a cavallo, al transito di animali, mentre è vietato il transito con mezzi motorizzati se non a scopi agricoli. E' assolutamente vietato chiudere sentieri o passaggi consolidati nel tempo, anche provvisoriamente, con cancelli e recinzioni di qualsiasi tipo. L'amministrazione procederà direttamente alla rimozione di qualsiasi impedimento addebitandone le spese agli esecutori.

Le piste forestali o comunque d'uso agricolo, collegamenti fra gli alpeggi e zone agricole, dovranno essere a traffico controllato, realizzate con attenzione a sezione a compensazione fra scavo / riporto, ripristino delle scarpate con verde (possibilmente con semine locali), controllo a fine lavori e certificazione da parte del Responsabile del Servizio della regolare esecuzione.